

Scheda di approfondimento per pagina 311

La cena pasquale

La cena pasquale si chiama seder, che significa “ordine”. Si svolge nel seguente modo.

1. Il più giovane chiede al padre il perché di quella cena così particolare. Il padre risponde che è un comando di Dio stesso: «In quel giorno racconterai a tuo figlio: “È a causa di quanto ha fatto a me il Signore, quando sono uscito dall'Egitto”» (Esodo 13, 8) e legge il racconto di quei fatti da un testo chiamato *Haggadà*: «Questo è il pane dell'afflizione che i nostri padri mangiarono in terra d'Egitto: Ogni persona che ha bisogno venga a festeggiare *Pesah*. Quest'anno siamo qui ma l'anno prossimo saremo in terra d'Israele. Quest'anno siamo qui come servi ma l'anno prossimo saremo liberi in terra d'Israele».
2. Sulla tavola, insieme con le pietanze, vi sono:
 - **tre pani azzimi**, cioè non lievitati, in ricordo della fretta con cui occorreva scappare dall'Egitto la notte dell'Esodo;
 - **una zampa d'agnello**, memoria del sacrificio pasquale che si svolgeva nel Tempio di Gerusalemme;

- **un uovo sodo**, che rappresenta la distruzione di quel tempo;
- **erbe amare** (o solo lattuga), che rappresentano l'amarezza della schiavitù;
- **il charoset**, una salsa composta da miele, frutta secca e cannella, che rappresenta l'argilla con cui gli schiavi in Egitto facevano i mattoni.

Dopo la recita dei due salmi biblici 113-114, la cena può iniziare.

3. Nel corso della cena si bevono quattro calici di vino, che rappresentano le quattro azioni che Dio ha compiuto per mezzo di Mosè, il grande liberatore: fare uscire, liberare, redimere, prendere per sé (Esodo 6, 6 ss).
4. Dopo cena si leggono i salmi biblici dal 115 al 118 e inni e filastrocche popolari tra cui il canto *Chad gadja* (*Una capretta*), che in italiano è stato portato alla conoscenza del grande pubblico dal cantautore Angelo Branduardi, il quale ha semplicemente sostituito all'originale “capretta” un “topolino” e intitolato il brano *Alla fiera dell'est*.



● Una famiglia ebraica riunita per la cena della Pasqua.

Il Lunario

Il calendario che usano gli ebrei si chiama **Lunario**, perché si basa sui quattro cicli della Luna (Luna calante, crescente, piena e nuova).

Il mese lunare dura 29 giorni, 12 ore, 44 minuti. In un anno vi sono 12 mesi della durata di 29 e 30 giorni. La durata complessiva di un anno lunare è di 354 giorni.

Invece, **il calendario solare** si basa sul ciclo delle stagioni. Un anno solare è composto da 12 mesi per un totale di 365 giorni. Tanto ci vuole affinché la Terra compia un'orbita completa intorno al Sole.

Questo calendario fu introdotto, dopo le scoperte del grande astronomo Copernico, da papa Gregorio XIII nel 1582 e si chiama *Calendario gregoriano*. È il calendario in uso nella maggior parte dei Paesi del mondo.

Un facile calcolo

L'anno solare dura 365 giorni.

L'anno lunare dura 354 giorni.

Calcoliamo:

$$365 - 354 = 11$$

L'anno lunare è più corto di quello solare di 11 giorni. Se non si intervenisse, dopo qualche anno succedrebbe che la festa della *Pesah*, anziché in piena primavera, sarebbe celebrata in pieno inverno poi in autunno e infine in estate! Avverrebbe cioè uno sfasamento tra le ricorrenze e la loro collocazione in una determinata stagione.

Per adeguare il calendario lunare a quello solare, sono state introdotte correzioni, alcune piccole, altre importanti. La maggior fonte di correzione sta nell'introduzione di un tredicesimo mese. Come nel calendario solare, per adeguarsi ai movimenti della Terra rispetto al Sole, ogni quattro anni si introduce un anno bisestile, così nel Lunario si introduce un anno che si chiama *embolismico*: per 7 volte in 19 anni si prolunga non di un giorno ma di un intero mese la durata dell'anno. In questo modo l'allineamento ai cicli delle stagioni è assicurato. Questo tipo di calendario si denomina *lunisolare*.



- Il calendario ebraico è basato sulle fasi lunari. Inizia in autunno ed è diviso in quattro stagioni. L'anno è composto da dodici mesi:
 1. Tishri (che corrisponde ai mesi di settembre/ottobre);
 2. Markeshwan (ottobre/novembre);
 3. Kislev (novembre/dicembre);
 4. Tevet (dicembre/gennaio);
 5. Shevat (gennaio/febbraio);
 6. Adar (febbraio/marzo);
 7. Nissan (marzo/aprile);
 8. Ijjar (aprile/maggio);
 9. Siwan (maggio/giugno);
 10. Tamuz (giugno/luglio);
 11. Av (luglio/agosto);
 12. Elul (agosto/settembre).